Ciclostilato ALP-CUB
21-31 marzo 2016

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi
aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**
Via Bignone. 89 Pinerolo (TO)
Tel.0121480503 - segr. e fax 0121321729
web http://www.alpcub.it
alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it
http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

LIBERO MERCATO: vocabolario

807: Lo **SCIOPERO GENERALE** indetto da Cub, Si Cobas, Usi, contro la Guerra esterna e contro la Guerra interna, ha avuto un buon esito con manifestazioni in molte città: le più signicative a Milano e Napoli. Ma in molte altre città ci sono state iniziative in particolare a Firenze e Bologna. Nelle nostre fabbriche l'adesione non è stata molto alta, ma importante è che sono state coinvolte diverse realtà: ZF-Sachs, Amtek-Tekfor, Skf – Avio – Tbu- SKF Airasca Magazzino Prodotti, Pmt, Asl, Scuola e altre piccole realtà. Con la Cub di Torino si è riempito un pullman per partecipare al corteo di Milano. Da rilevare invece l'atteggiamento poco "democratico" del responsabile del personale alla SKF magazzino Prodotti che ha convocato alcuni operai che hanno aderito allo sciopero "chiedendo loro spiegazioni e dicendo che nessuno li aveva avvisati". Singolare vero? Alla Tekfor di Villar Perosa invece sono state fatte scritte "razziste" sul manifesto dello sciopero. Abbiamo portato la documentazione al nostro legale, ma è comunque penoso vedere certi comportamenti da parte di lavoratori.

Lotta alla SAFIM di None. La Safim di None – circa 200 addetti- (vicino al centro tumori di Candiolo), nodo logistico alimentare con migliaia di metri quadri di magazzini e con 80 camion interni, è cresciuta di molto negli ultimi dieci anni grazie alle bassissime paghe e quindi ai profitti e plus lavoro estorti ai lavoratori di due cooperative che avevano l'appalto. Una parte di questi lavoratori, immigrati africani, si è iscritta al Si.Cobas ed ha iniziato a lottare, per avere Rsa e strappare accordi migliorativi, eliminando fra l'altro il lavoro nero (circa 100 ore al mese).
Poi fra novembre e gennaio la Safim assume i lavoratori delle cooperative chiedendo loro di lasciare il Si.Cobas e inizia un nuovo periodo conflittuale perche' le condizioni salariali sono regredite (meno 250 euro al mese) e l'azienda di fronte al contenzioso del recupero di tutto il lavoro nero degli anni precedenti (circa 30mila euro a testa) fa firmare una tombale, cioè una sanatoria in cambio di 2000 euro): Tutto questo avviene col benestare della Cisl. I lavoratori così riprendono l'iniziativa col Si.cobas e ci sono alcune lotte, ultime lo sciopero nazionale del 18 marzo e infine il blocco dei cancelli del 24-25 marzo, poi sospeso per un incontro che si è svolto in Regione (cui la direzione non ha partecipato). La tregua durerà una settimana in vista di una svolta se la Regione farà sentire il suo peso e l'azienda aprirà al Si.Cobas e alle richieste dei lavoratori, fra queste il riconoscimento del sindacato di base.

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

>>>Ufficio Vertenze: Il Martedi ore 18 – 19,30. Per appuntamenti tel. 0121-480503.

>>>Gruppo Fiscale: **CHI E' INTERESSATO A COMPILARE IL 730 PRESSO IL NOSTRO CAF-DEVE FIRMARE LA DELEGA. PASSARE IN SEDE CON C.I. VALIDA !!!!! per l'ISEE** è sempre necessario prenotare: 0121- 480503.

>>>Amtek-Tekfor. Continua l'ostruzionismo del capo del personale nei confronti delle RSA: sul rinnovo della cassa integrazione sono state informate le rsu ma non le rsa. Solo dopo la diffida del nostro legale sono state avvisate anche le RSA dell'ALP/Cub..... Cercheremo comunque di fare avere ai lavoratori notizie in merito. Anche le deleghe per la trattenuta in busta paga dell'iscrizione ad ALP sono state respinte.

>>> Sachs-ZF: alle elezioni l'ALP/Cub ha ottenuto un Rsu e un Rls. Un buon risultato che ora dobbiamo utilizzare bene. Il primo obiettivo sarà quello di ricostruire il collettivo strumento dove si riflette sulla situazione e sulle cose più importanti da fare nei prossimi mesi. La direzione ha tenuto un'assemblea dove ha detto che la produzione è in leggero calo e per questo alcuni interinali non sono stati confermati.

COSA DICE ALP/CUB

Uscire dalla guerra, altre due serate presso i locali di S. Lazzaro a Pinerolo**: Venerdì 8 aprile** ore 21 con Claudio Canal e Rosita Di Pieri su Guerra e (dis) informazione. Altra serata sempre a S.Lazzaro **Venerdì 15 aprile ore 21 con Giorgio Cremaschi** su "Guerra e mondo del lavoro". Invitiamo tutte e tutti a partecipare!!! **VEDI RETRO.**

USCIRE DALLA GUERRA

Il gruppo "Uscire dalla guerra" nasce a Pinerolo alla fine del 2015 ed è formato da persone, donne e uomini provenienti da esperienze diverse, che credono fortemente in una cosa: ***la guerra non è la soluzione dei problemi esistenti (ingiustizie, povertà, fame, sopraffazione, colonialismo, terrorismo) ma la loro causa; la guerra è la malattia, non la cura.***

Il gruppo si è posto l'obiettivo di ALLARGARE queste riflessioni alla città, al territorio. Molti pensano "*... la guerra c'è sempre stata, non riusciremo noi ad eliminarla,è nella natura dell'uomo. Cose da visionari... abbiamo già i nostri problemi, non ci riguarda! Parlare di eliminare la guerra è una perdita di tempo".* Noi, al contrario, siamo convinti che si debba fare di tutto per uscire dalla guerra, fonte di morti, sofferenze, distruzioni.

La guerra ci riguarda per molti motivi, facciamo qualche esempio:

1) **L'Italia spende in guerra 80 milioni di euro al giorno**, vi sembrano ben spesi? Basterebbero per costruire, ogni giorno, un grande ospedale, oppure 6 scuole, o 25 asili o per far viaggiare migliaia di treni ed autobus in più;

2) Ognuno dei 170.000 militari italiani ci costa, con i suoi giocattoli di morte, più di 150.000 euro all'anno. Con gli stessi soldi si potrebbero creare almeno un milione di posti di lavoro, ad esempio sviluppando i servizi alla persona ed investendo in energie rinnovabili

3) La nostra Costituzione all'art.11 dice "***L'Italia ripudia la guerra...***". Da 20 anni i nostri Governi calpestano la Costituzione, ma pochissimi fanno sentire la loro voce, il loro dissenso

4) Abbiamo bisogno di sicurezza ed il modo migliore per ottenerla è smetterla di mandare soldati in giro per il mondo, fomentando odio e violenza; se continueremo a farlo ***ci troveremo ben presto la guerra in casa e non ci sarà modo per fermarla***

5) Abbiamo bisogno di sicurezza e per ottenerla è necessario ***smettere di produrre e vendere armi ai terroristi***: l'Italia è uno dei maggiori produttori di armi (8^ posto) e le vende a paesi come l'Arabia Saudita, attraverso cui le armi arrivano anche all'ISIS

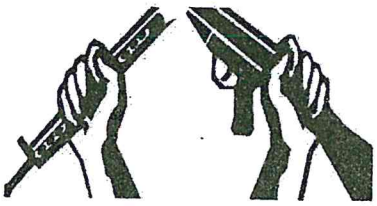
6) **Abbiamo bisogno di sicurezza** e per questo dobbiamo garantire i diritti delle persone che scappano dalla guerra e sperano di essere trattati con amicizia; trattarli come bestie, emarginarli, privarli dei loro diritti è un modo per trasformare i nostri amici in nostri nemici.

Il gruppo "Uscire dalla Guerra" intende continuare il lavoro di sensibilizzazione su questi argomenti e per questo ABBIAMO PREPARATO ALTRI DUE INCONTRI:

1) **Venerdì 8 aprile** ore 21 - Salone del Laboratorio di Comunità della parrocchia di S. Lazzaro (Via S.Lazzaro n.1 Pinerolo), **Claudio Canal e Rosita Di Peri** ci parleranno di "Guerra e (dis)informazione". Il caso del Medio Oriente.
2) **Venerdì 15 aprile** ore 21 - Salone del Laboratorio di Comunità della parrocchia di S. Lazzaro (Via S.Lazzaro n.1 Pinerolo), **Giorgio Cremaschi** ci parlerà di "Guerra e mondo del Lavoro".

SIETE TUTTE E TUTTI INVITATI

USCIRE DALLA GUERRA !



e-mail:usciredallaguerra@gmail.com
blog: http://usciredallaguerrapinerolo.blogspot.it
Facebook: Uscire dalla guerra - Pinerolo